

## BASKET

# Bushati: «Siamo una ventata d'aria fresca nel campionato»

Il veterano della Germani racconta il momento top della squadra: «Crediamo nei play off con umiltà»



Albanese. Franko Bushati, 31 anni, quinta stagione con Brescia

## Serie A

Silvia Castrezzati

BRESCIA. Un'indole all'apparenza taciturna, entra sul parquet in punta di piedi, ma mai con distacco, perché un gran pezzo di cuore ce lo mette sempre. Le sue "triple ignoranti" bombardano i canestri avversari ed incendiano l'atmosfera bre-

sciana. Non ha bisogno di ulteriori presentazioni Franko Bushati, il veterano di casa Leonessa che vanta il record di presenze in maglia biancoblu.

**In tivù.** Ospite ieri sera a Teletutto nella trasmissione "Basket Time", racconta le emozioni di questo momento magico per la Leonessa: «Stiamo facendo un campionato strepitoso ed abbiamo giocato un'altrettanto splendida Coppa Italia, avremmo voluto vincerla. Adesso guardiamo ai

play-off. Il campionato è equilibrato e anche la lotta salvezza è agguerrita e sempre aperta». La sua conferma se l'è guadagnata sul campo: «La mia forza è cercare sempre di spingermi oltre i miei limiti e dimostrare che in campo c'è bisogno anche di me. Ad inizio stagione ho ricevuto diverse offerte: ci ho pensato, ma ho sentito tanta fiducia da parte di Brescia nei miei confronti e mi sono fatto trovare pronto. Vivo delle mie certezze, ma mi piace percepire il calore del pubblico e questo mi dà ulteriore carica».

**Snodo cruciale.** Domenica gli uomini di coach Diana sono attesi a Capo D'Orlando, per uno scontro diretto sul quale Bush è già focalizzato: «Match chiave, in un campo difficile e contro una squadra attrezzata che ammiro molto. Il nostro obiettivo rimane quello di ottenere la salvezza matematica il prima possibile: l'atmosfera è incredibile e con noi è arrivata una ventata di freschezza riconosciuta da tutto il movimento - commenta la guardia albanese -. Chiaro che ormai facciamo tutti un concreto pensiero ai play-off, anche se non sarà una passeggiata». Parole di elogio anche per il compagno e leader Marcus Landry: «Sta giocando a livelli pazzeschi, da Mvp della Lega. È una persona speciale, serio e professionale: l'ho capito da come si allena, da vero campione fin dai primi allenamenti della settimana». Ultimo sogno? «Poter giocare con questa maglia in quella che sarà la nuova casa del Basket Brescia, il PalaLeonessa, con la soddisfazione di essere partito da molto lontano, la mia è una bella storia». //

## Il derby è di Venezia Sassari: andata a + 16

## Champions League

■ Fattore campo rispettato nell'andata degli ottavi di Champions League. L'Umana Reyer Venezia di misura fa infatti suo il primo tempo del derby con la Sidigas Avellino (53-49), mentre la Dinamo Banco di Sardegna Sassari batte di sedici punti i francesi del Le Mans (79-63).

Nel derby del Pala Taliencio, il quintetto di coach De Raffaele si impone con 11 punti di Pe-



Avellino. Ragland, 11 punti

ric, 10 di McGee, 8 punti e 10 rimbalzi di Hagins. La Sidigas, battuta domenica da Brescia e avanti 30-22 all'intervallo lungo, crolla nell'ultimo quarto, in cui sigla appena 4 punti: per i campani 11 punti a testa per Ragland e Randolph e doppia doppia (10 punti e 10 rimbalzi) per Fesenko. Mercoledì prossimo il ritorno.

Quarti vicini per Sassari, che al PalaSerradimigni vince per 79-63 contro Le Mans Sarthe nell'andata degli ottavi. Scatenato Lawal (19 punti e 9 rimbalzi), bene anche Savanovic (13+7) e Stipcevic (10 punti e 9 assist), con la squadra di Pa-squini che trova l'accelerazione decisiva nell'ultimo parziale (27-12). Secondo round il 7 marzo in Francia. //

## L'AVVERSARIA

## Gioco frizzante, ma panchina non lunga per coach Di Carlo ORLANDINA, CHE SORPRESA CON SUPER ARCHIE

Riccardo Piccinelli

Se prima poteva essere considerata una sorpresa ora è una certezza. Capo d'Orlando, reduce dalla pesantissima vittoria al PalaDesio contro Cantù, si trova in settima posizione (2 punti in più di Brescia) e punta dritto ai play off. Lasciato partire Fitipaldo (in Eurolega al Galatasaray), che fu il mattatore della gara d'andata vinta dai ragazzi di DiCarlo dopo un overtime per mezzo canestro, dopo due anni in maglia Betaland anche l'ungherese Perl l'altro ieri ha lasciato l'isola con direzione Treviso.

Rispetto alla partita del Palageorge c'è Tepic, ala tuttofare capace di dare solidità al reparto lunghi formato dalla sorpresa Iannuzzi e da Delas, in attesa del lungodegente Nicevic. Iannuzzi (ex Omegna) è un giocatore fondamentale su entrambi i lati del campo e ricorda il fortitudine Nazareno Italiano con più tiro. Ci sarà parecchio lavoro da sbrigare per Burns e Berggren. Il miglior giocatore dei siciliani è Archie, capace di statistiche da capogiro con il 42% da 3, ma dotato anche di atletismo e talento: sarà un cliente scomodissimo per Marcus Landry, che nonostante il gap in altezza (Archie è 201 cm) ha però già dimostrato di poter tener testa a lunghi del calibro di Fesenko. Temibile il reparto esterni, rinforzatosi con l'arrivo del playmaker Ivanovic, che con Tommaso Laquintana, accostato a Brescia nell'ultimo periodo, forma un'eccellente coppia di metronomi. L'highlander Mandrake Diener è sempre una certezza, ma è stato il talento di Stojanovic ('97) a brillare di più nelle ultime uscite: il serbo gioca da veterano in attacco e da giocatore esperto in difesa (4 rimbalzi di media a gara). Una pallacanestro frizzante quella offerta da coach Di Carlo, dove le bocche



Duello. Archie in marcatura su Moss

da fuoco possono sfruttare il gioco in campo aperto e in transizione e dei buonissimi tiri creati dal gioco di squadra, evidenziato da una notevole facilità nel passarsi la palla. Ovviamente non è oro tutto quello che luccica: la panchina non è lunghissima e il mirato minutaggio di Diener rende più complesse le rotazioni. Il sogno siciliano non vuol finire qui: se nel prossimo turno i ragazzi di Di Carlo dovranno stare attenti a non farsi raggiungere da Brescia, in caso di vittoria si prospetterebbe una classifica ancor più interessante dato che il secondo posto (Avellino) dista soli 4 punti mentre il terzo, occupato dalla Reyer Venezia è a 2.

## Agribertocchi in Coppa Italia con gli specialisti



Con Montichiari. Scanzi (con la Coppa) e Perego (primo a destra)

## Serie B

Perego ne ha vinte 3: «Ho buone sensazioni» Iseo: tesserato il giovane Riccardi

ORZINUOVI. Sale l'attesa in casa Agribertocchi per la Final Eight di Coppa Italia in programma nel fine settimana a Bologna. Mentre la tifoseria prepara la marcia su Ozzano, dove domani alle 18.30 i ragazzi di coach Crotti esordiranno affrontando nella gara valevole

per i quarti di finale i Lions Biscoglie, in palestra si lavora sodo per arrivare all'appuntamento nelle migliori condizioni con la ferma volontà di ben figurare sia per dimenticare in fretta la sconfitta di Cento sia per cancellare la delusione patita lo scorso anno a Rimini nella semifinale di coppa con Forlì. Schemi vecchi e nuovi provati a iosa, lunghe ore di video, sessioni di atletica e tiro, niente lasciato al caso ma in tutti c'è la consapevolezza che ker-messe come queste spesso sfuggono ai pronostici e sono preda di giocatori che le sanno interpretare al meglio: gli spe-

cialisti. Figure che non mancano ad Orzinuovi, a cominciare da Andrea Scanzi trionfatore con Montichiari nel 2015 per proseguire con Momo Tourè che, nonostante la giovane età, in bacheca ha già ben due coppe nazionali vinte con la Robur Varese (2011) e con Omegna (2012), ma su tutti sventa Ricky Perego. «E vero - ci confessa Perego - più che altro sono un assiduo frequentatore della fase conclusiva di Coppa, ben 6 partecipazioni in carriera con quattro finali, una finale persa in maglia Vanoli nel 2006 e 3 vinte; nel 2007 e 2009 con Casalpusterlengo e nel 2015 con Montichiari e tra l'altro nelle ultime due occasioni sono stato premiato anche come Mvp della finale. Tante sono le variabili che ne determinano l'esito, su tutte anche un po' di fortuna perché sono partite da dentro o fuori con squadre che spesso si conoscono poco ed in un'atmosfera particolare; ho fiducia perché noi siamo una squadra esperta e arriviamo all'appuntamento in condizioni sia fisiche che psicologiche migliori rispetto allo scorso anno».

**Qui Iseo.** L'Argomm Iseo intanto tesserò il giovane Giorgio Renato Riccardi per avviare alla prolungata assenza di Piantoni e ad acciacchi di altri giocatori. Ala, classe '96, prodotto delle giovanili di Orzinuovi, Riccardi aveva iniziato la stagione in prestito al Verolanuova in C Silver. //

MARIO IACOMELLI